



# Il Fisco semplice

n. 2  
2025

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:

Settore Fiscalità d'Impresa

Tel. 06 5866 220 · E-mail [tributario@confcommercio.it](mailto:tributario@confcommercio.it)

## L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

### Riforma fiscale

*Le proposte della Confederazione per migliorare il livello di adesione al "Concordato Preventivo Biennale"*

#### Premessa

Lo scorso **5 febbraio**, la **Confederazione** ha inviato al **Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo**, un documento contenente alcune **proposte per migliorare il livello di adesione al "Concordato Preventivo Biennale"**.

Nel ribadire il proprio giudizio positivo sull'istituto del **"Concordato Preventivo Biennale"** – alla luce dell'esperienza maturata per il biennio 2024/2025 – la **Confederazione** ha sollecitato il Governo e il Parlamento, in primis, a far **coincidere i termini per aderire al "Concordato Preventivo Biennale" con quelli di presentazione della dichiarazione dei redditi**.

L'attuale adesione stabilita al **31 luglio** – in piena "campagna" dichiarativa fiscale – non garantisce, infatti, alle imprese e ai loro intermediari, la possibilità di una adeguata valutazione della proposta di concordato e rischia, così, di vanificare l'opportunità di aumentare la **"compliance"** offerta dal nuovo istituto.

La **Confederazione**, pertanto, confida nelle Istituzioni affinché venga prevista una nuova tempistica per l'adesione al concordato che ha introdotto un significativo **cambio di paradigma**, privilegiando una interlocuzione preventiva con

l'Amministrazione finanziaria finalizzata a definire, **ex ante**, il rapporto tributario che garantisce stabilità alle entrate tributarie e, al contempo, una pianificazione fiscale per le imprese. Ma vediamo, nel dettaglio, le proposte portate all'attenzione del **Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo**, dalla **Confederazione**.

#### 1. Garantire la stabilità normativa ed interpretativa all'istituto del "Concordato Preventivo Biennale"

Durante lo scorso anno, il susseguirsi di continue modifiche normative alla disciplina del **"Concordato Preventivo**

#### L'aforisma del mese

*L'uomo dimenticato è il pulito, silenzioso, virtuoso cittadino nazionale che paga i suoi debiti e le sue tasse e non si è mai sentito di fuori del suo piccolo ambito. Egli lavora e vota – generalmente prega – ma la sua attività principale nella vita è quella di pagare.*

– William Graham Sumner

**Biennale**” non ha, di certo, favorito l’adesione all’istituto.

Per la prossima campagna di adesione sarebbe opportuno evitare **“stravolgimenti”** normativi, limitando le modifiche alla sola **“manutenzione”** delle criticità sorte e rimaste insolute.

## 2. Conferma della metodologia adottata per la formulazione della proposta di adesione al concordato

---

La modalità di costruzione della proposta relativa ai soggetti ISA è parsa molto solida dal punto di vista metodologico. Pertanto, si ritiene che la stessa debba essere confermata. Andrebbe valutata, inoltre, la possibilità di pianificare – in un arco temporale biennale – una semplificazione dei modelli ISA, eliminando le variabili che presentano un limitato impatto sul livello di affidabilità ovvero un loro scarso utilizzo.

Infine, in sede di revisione degli ISA, andrebbe verificata la possibilità, dal punto di vista tecnico, di portare nell’ambito di applicazione dell’istituto **le imprese multiattività**, al fine di poter ammettere le stesse al **“Concordato Preventivo Biennale”**.

## 3. La tempistica per aderire alla proposta di concordato e le modalità di adesione

---

Come già sottolineato, secondo le disposizioni vigenti, **entro il 31 luglio 2025**, andrà espressa l’opzione per aderire alla proposta di concordato per il **biennio 2025/2026**. Opzione che, necessariamente, andrà comunicata all’Agenzia delle Entrate con un apposito modello, considerato che la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi è stabilita al **31 ottobre 2025**.

Sarebbe opportuno prevedere – **a regime** – che l’adesione al concordato venga espressa all’interno del modello dichiarativo,

al fine di evitare l’invio di un apposito flusso telematico unicamente per comunicare l’adesione medesima.

Ciò comporterebbe indubbi vantaggi per le imprese ed i loro intermediari, nonché per la stessa Amministrazione finanziaria, in quanto:

- a) si eviterebbe un invio telematico che cadrebbe nel periodo in cui gli intermediari sono impegnati nella chiusura delle dichiarazioni fiscali;
- b) si permetterebbe agli intermediari di poter interagire in maniera più adeguata e proficua con le imprese: se l’adesione al concordato è stabilita al **31 ottobre**, nei mesi di settembre e ottobre, gli intermediari possono avere la possibilità di contattare le aziende ed i lavoratori autonomi e spiegare loro i vantaggi e le criticità dell’adesione al concordato;
- c) l’Amministrazione finanziaria non dovrebbe gestire un ulteriore e specifico flusso per le adesioni, con la necessità di effettuare controlli al fine di verificare eventuali divergenze fra i dati comunicati in sede di adesione e quelli presenti nei modelli dichiarativi.

## 4. Il “ravvedimento speciale” per gli anni pregressi

---

L’importanza del **“ravvedimento speciale” per gli anni pregressi (2018-2022)**, non pare sia stata valutata, attentamente, dalle imprese e dai lavoratori autonomi, anche alla luce del fatto che la possibilità di accesso al ravvedimento è condizionata all’adesione al concordato che – come detto – è stata influenzata dalle continue modifiche normative e dalle conseguenti interpretazioni.

**Pertanto, andrebbe valutata la possibilità di ammettere al “ravvedimento speciale” coloro che aderiranno al “Concordato Preventivo Biennale” per gli anni 2025/2026, estendendo gli effetti anche all’annualità in corso al 31 dicembre 2023.**